Il lavoro degli Stranieri nel Mercato del lavoro romano

Anno 2019

Indice

Le dinamiche dell'occupazione straniera e italiana 4

I settori di occupazione degli stranieri 7

Le professioni dei lavoratori stranieri 8

Il disallineamento tra studi e competenze professionali degli stranieri 9

Le retribuzioni dei lavoratori stranieri 10

Pubblicato nel mese di febbraio 2021

I numeri più significativi

277.183	Occupati stranieri
1.570.595	Occupati italiani
15%	Incidenza degli occupati stranieri sul totale degli occupati
63,7%	Tasso di occupazione (>15 anni) degli stranieri
47,8%	Tasso di occupazione (>15 anni) degli italiani
58,8%	Peso dei profili professionali bassi fra gli occupati stranieri
16,9%	Peso dei profili professionali bassi fra gli occupati italiani

Le dinamiche dell'occupazione straniera e italiana

Il lavoro degli stranieri costituisce ormai un elemento di imprescindibile tenuta per l'occupazione complessiva nel Paese, oltre ad essere un asse fondamentale per taluni settori produttivi. Non trascurabile, d'altra parte, è il suo decisivo contributo al mantenimento del sistema previdenziale nazionale.

Nel 2019 il contributo fornito dal lavoro degli stranieri alle dinamiche complessive dell'occupazione risulta molto significativo. Nell'area romana esso ha contribuito in maniera importante all'aumento del numero degli occupati; a livello nazionale gli occupati stranieri sono cresciuti mentre la base occupazionale di cittadinanza italiana veniva drasticamente erosa dalla crisi (Tab. 1).

Tab. 1 - Occupati secondo la cittadinanza. Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Valori assoluti 2019 e variazioni assolute sul 2008

Cittadinanza	2019			Variazione assoluta 2008-2019		
	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
Italiani	1.570.595	2.043.768	20.854.680	68.508	29.378	-545.578
Stranieri	277.183	342.173	2.505.186	135.225	171.975	815.096
Totale	**1.847.778**	**2.385.941**	**23.359.866**	**203.733**	**201.353**	**269.518**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nel periodo 2008-2019 in tutti i contesti territoriali considerati la quota di occupati stranieri sul totale è aumentata, passando nell'area romana dall'8,6% al 15% e nella media nazionale dal 7,3% al 10,7%.

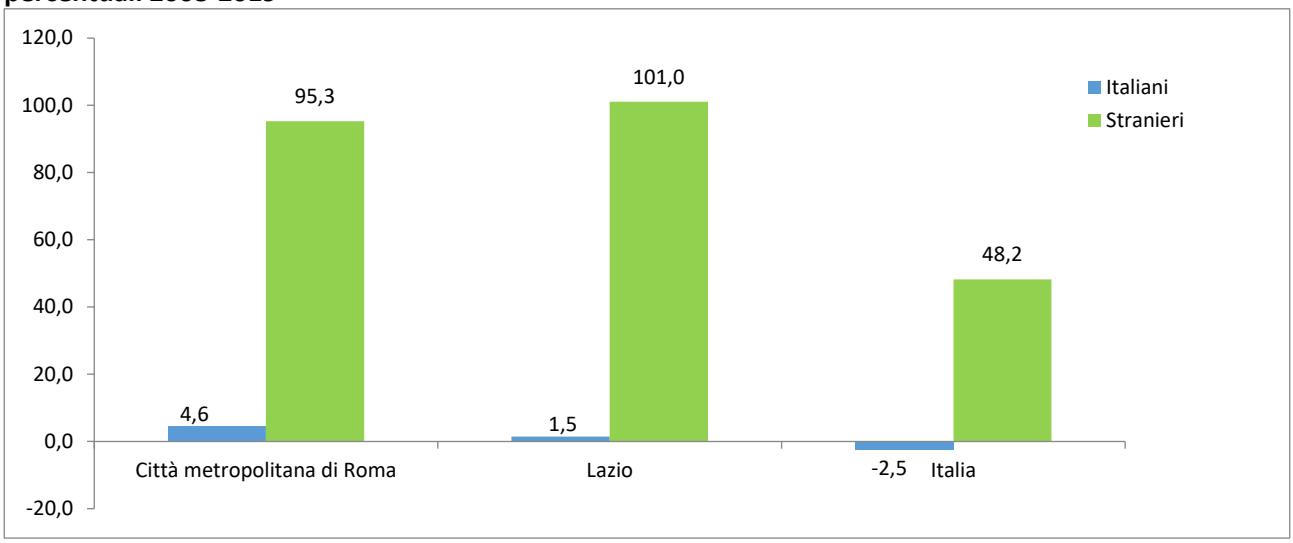
Allo stesso tempo, con riferimento all'intera popolazione, il peso dei cittadini di origine straniera sulla popolazione totale è cresciuto sensibilmente e passato nella città metropolitana di Roma dall'8,9% del 2008 al 12,8% del 2019; a livello nazionale l'incidenza è passata dal 6,5% all'8,8%[1]. La manodopera straniera da una parte è aumentata come conseguenza diretta dell'incremento di popolazione straniera, dall'altra ~~ha~~ accresciuto la sua numerosità e il peso sull'occupazione complessiva anche perché concentrata prevalentemente in alcuni settori produttivi dei servizi – soprattutto quelli alla persona – con l'acquisizione di quote marginali di mercato del lavoro altrimenti scarsamente presidiate e investite meno dall'impatto della crisi economica.

A Roma l'incremento positivo di occupati avutosi fra il 2008 e il 2019 (pari al +12,4%) è da attribuire quasi esclusivamente alla componente straniera, che ha fatto registrare un incremento del +95,3% (+135mila), a fronte di un aumento molto più contenuto di quella di origine italiana (+4,6%).

Nella media nazionale la perdita fra gli occupati italiani di oltre 545mila posti di lavoro (-2,5%) avvenuta nello stesso periodo è stata compensata da un aumento di occupati stranieri di circa 815mila unità (+48,2%) (Graf. 1).

[1] Fonte http://demo.istat.it/index.html

Graf. 1 – Occupati italiani e stranieri. Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Variazioni percentuali 2008-2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nel breve periodo, la dinamica di crescita della componente straniera dell'occupazione appare confermata tanto nel contesto locale quanto, soprattutto, in quello nazionale (Tab. 2).

Tab. 2 – Occupati secondo la cittadinanza. Città metropolitana di Roma e Italia. Valori assoluti e variazione percentuale 2018-2019

Cittadinanza	Città metropolitana di Roma			Italia		
	2018	2019	Var. %	2018	2019	Var. %
Italiani	1.566.986	1.570.595	0,2	20.759.946	20.854.680	0,5
Stranieri	275.198	277.183	0,7	2.455.002	2.505.186	2,0
Totale	**1.842.184**	**1.847.778**	**0,3**	**23.214.948**	**23.359.866**	**0,6**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

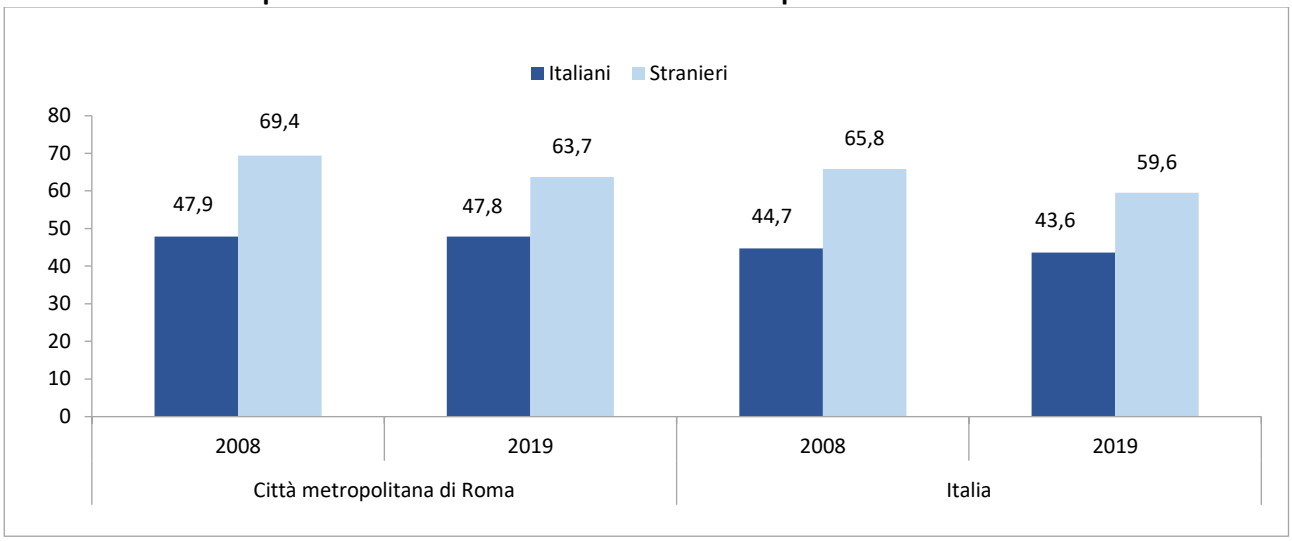
Nonostante l'aumento del numero di stranieri occupati, il relativo tasso di occupazione ha fatto registrare fra il 2008 e il 2019 un decremento più rilevante di quello degli italiani. Il tasso di occupazione dei cittadini stranieri a Roma è passato infatti dal 69,4% del 2008 al 63,8% del 2019 (-5,7 punti percentuali). Una diminuzione più contenuta si è registrata per i tassi di occupazione degli italiani, che tuttavia mantengono un il livello considerevolmente più basso: l'indicatore passa dal 47,9% del 2008 al 47,8% del 2019 (-0,1 punti) (Tab. 3 e Graf. 2).

Tab. 3 – Tasso di occupazione secondo la cittadinanza. Città metropolitana di Roma e Italia. Valori assoluti 2019 e variazioni sul 2008

Cittadinanza	2019		Variazione 2008-2019	
	Città metropolitana di Roma	Italia	Città metropolitana di Roma	Italia
Italiani	47,8	43,6	-0,1	-1,1
Stranieri	63,7	59,6	-5,7	-6,3
Totale	**49,7**	**44,9**	**0,5**	**-0,9**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Graf. 2 – Tasso di occupazione secondo la cittadinanza. Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2008 e 2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

La diminuzione del tasso di occupazione fra gli stranieri è stata determinata da una crescita della popolazione straniera particolarmente intensa nel periodo, con un aumento molto consistente di disoccupati e inattivi (+95mila fra i maggiori di 15 anni).
Nel contesto nazionale il tasso di occupazione riferito alla popolazione straniera è passato dal 65,8% al 59,6% (-5,8 punti), riduzione molto più ampia rispetto ai -1,1 punti rilevati fra gli italiani (da 44,7% al 43,6%).

Alla diminuzione dei tassi di occupazione ha corrisposto anche fra i cittadini di origine straniera un aumento notevole del tasso di disoccupazione. A Roma questo indicatore è passato dal 7% del 2008 al 9,3% del 2019, ma per la componente italiana esso si attesta all'8,6%, mentre riferito agli stranieri raggiunge il 13%.

Nonostante la contrazione, tuttavia, il tasso di occupazione degli stranieri resta comunque più alto di quello degli italiani, sia nell'area romana che a livello nazionale. Ciò dipende in misura rilevante anche dalla struttura per età della popolazione straniera, concentrata nelle classi giovanili e centrali. A parità di classe di età, difatti, gli stranieri presentano tassi di occupazione più elevati rispetto agli italiani tra i 15-24enni e, soprattutto, tra i 55-74enni.

Inoltre, nella maggioranza dei casi e per tutte le diverse cittadinanze le occupazioni degli stranieri si concentrano in posti di lavoro a bassa qualificazione e per i quali in molti casi la collocazione professionale non corrisponde ai livelli di istruzione e alla formazione raggiunta. Di conseguenza, le condizioni occupazionali e retributive risentono fortemente di questi fattori. Ciononostante il lavoro degli stranieri resta fondamentale per taluni settori produttivi.

Fra gli occupati stranieri, la comunità che nel 2019 (tanto a Roma quanto a livello nazionale) risulta prevalente è quella romena (34,7% e 25,7% rispettivamente), seguita nella Città Metropolitana di Roma dalla comunità filippina (e in Italia da quella albanese). Rispetto al 2008, nell'area romana salgono nella graduatoria i bengalesi (6,7%), mentre nella media nazionale cresce la quota di cittadini provenienti dalla Cina e dall'India (Tab. 4).

Tab. 4 - Occupati stranieri per cittadinanza: incidenza % dei primi 8 gruppi. Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2008 e 2019

Città metropolitana di Roma				Italia			
2008		2019		2008		2019	
Romania	34,2	Romania	34,7	Romania	20,1	Romania	25,7
Filippine	12	Filippine	9,9	Albania	11,7	Albania	8,0
Polonia	5,7	Bangladesh	6,7	Marocco	7,7	Ucraina	5,8
Albania	4,9	India	4,4	Ucraina	4,6	Marocco	5,3
Ecuador	3,8	Moldavia	4,0	Filippine	4,6	Cina	5,0
Ucraina	3,5	Ucraina	3,8	Ecuador	3,3	Filippine	4,4
Perù	3,5	Polonia	3,5	Cina	3,2	Moldavia	3,9
India	3,2	Perù	3,2	Perù	2,9	India	3,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

I settori di occupazione degli stranieri

La distribuzione degli occupati stranieri ed italiani per comparto economico evidenzia il sussistere di differenze profonde, nonostante nel complesso del territorio romano una quota molto rilevante di tutti gli occupati si collochi nel settore terziario (76,1%). I servizi collettivi e personali, gli alberghi e ristoranti e le costruzioni sono le attività dove le differenze appaiono più marcate e dove, insieme al commercio, si concentra la manodopera straniera.

Il 38,7% dei lavoratori stranieri è occupato in attività alle dipendenze di famiglie o convivenze con ruoli di cura della casa o della persona, mansioni svolte solo dal 7,2% dei lavoratori italiani. Il 10,9% degli stranieri, inoltre, lavora nel comparto della ristorazione o nelle strutture ricettive, a fronte del 5,4% dei lavoratori italiani. Per gli italiani ai primi posti vi sono le occupazioni nei settori dell'istruzione e sanità o nei servizi alle imprese (Tab. 5).

Tab. 5 - Occupati per settore di attività e cittadinanza. Città metropolitana di Roma e Italia. Valori percentuali. Anno 2019

Attività economica	Città metropolitana Roma		Italia	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,6	2,4	3,6	6,6
Industria in senso stretto	7,5	4,9	20,3	18,6
Costruzioni	3,9	10,7	5,3	9,4
Commercio	11,9	11,9	14,5	10,4
Alberghi e ristoranti	5,4	10,9	5,8	10,5
Trasporto e magazzinaggio	7,3	4,6	4,8	5,4
Servizi di informazione e comunicazione	7,7	0,9	2,9	0,5
Att. finanziarie e assicurative	3,9	0,3	3,0	0,3
Att. immobiliari, serv. a imprese e altre att. prof. e imprend.	17,3	8,3	12,1	7,6
PA, difesa	10,0	0,0	5,9	0,1
Istruzione, sanità, assist.sociale	17,3	6,4	16,2	5,0
Altri servizi collettivi e personali	7,2	38,7	5,5	25,6
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

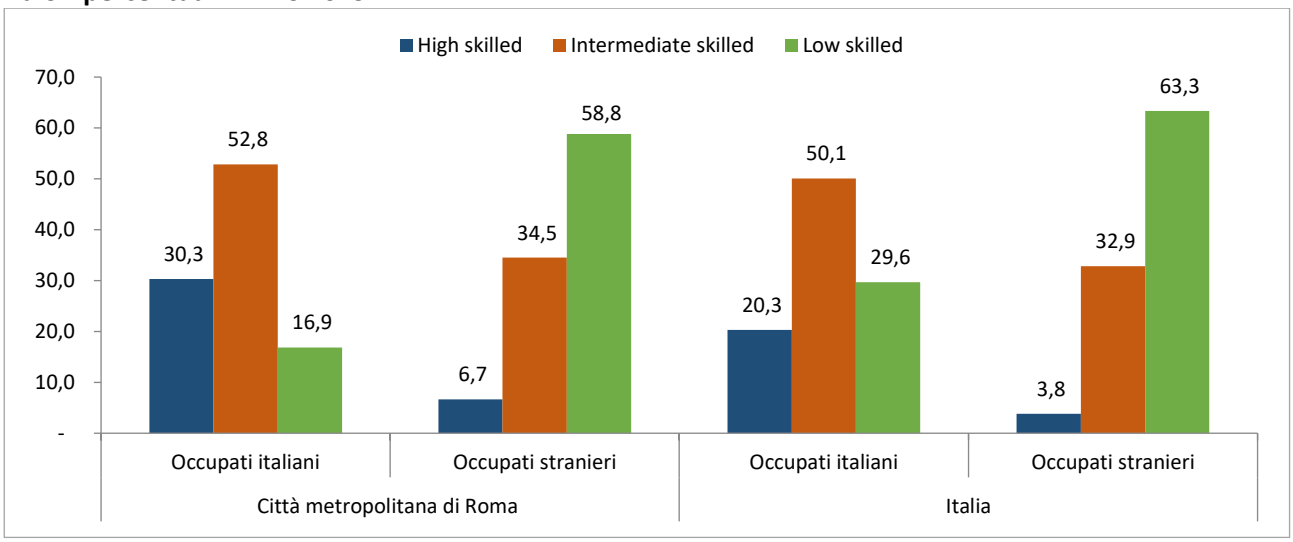
Decisamente più numerosi dei colleghi italiani risultano anche gli stranieri occupati nell'edilizia, che ne assorbe il 10,7% contro il solo 3,9%. Altrettanto sensibile è lo scarto fra gli stranieri e gli italiani nel settore agricolo, che occupa a Roma il 2,4% degli stranieri e lo 0,6% degli italiani.

Le professioni dei lavoratori stranieri

Con riferimento alle singole professioni sussistono importanti differenze fra il profilo professionale medio dei lavoratori stranieri e quello degli italiani, sia al livello nazionale che nella realtà romana.

Nella Città Metropolitana di Roma il 58,8 % degli occupati stranieri svolge professioni a bassa qualificazione (professioni non qualificate e da operai: *low skilled*), mansioni che interessano il solo 16,9% degli italiani. Molto spesso si tratta di impieghi da operaio o manovale edile, assistente familiare, collaboratore domestico, portantino o commesso, per i quali non sempre occorre una specifica qualificazione ma è necessaria soprattutto resistenza fisica (Graf. 3).

Graf. 3 – Occupati per competenza professionale* e cittadinanza. Città metropolitana di Roma e Italia. Valori percentuali. Anno 2019



FONTE: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro
** High skilled: dirigenti, imprenditori, alte specializzazioni, forze armate; Intermediate skilled: tecnici, impiegati, addetti alle attività commerciali; Low skilled: operai, conduttori di impianti, professioni non qualificate.*

In particolare, le professioni più in alto nella graduatoria (dirigenti, alte specializzazioni, tecnici) sembrano essere quasi esclusivamente riservate ai lavoratori italiani: il 30,3% degli occupati italiani ha un profilo da dirigente o di alta specializzazione, contro il solo 6,7% rilevato fra gli occupati stranieri. Lo stesso vale per la media nazionale, anche se con percentuali più basse che a Roma (rispettivamente 20,3% contro 3,8%).

Ciò appare chiaro anche osservando nel dettaglio le singole professioni (Tab. 6).

Tab. 6 – Occupati secondo la professione e la cittadinanza. Città metropolitana di Roma e Italia. Valori percentuali. Anno 2019

Professione	Città metropolitana di Roma		Italia	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Dirigenti e imprenditori	2,9	2,0	2,8	0,9
Alte specializzazioni	25,3	4,7	16,3	2,9
Professioni tecniche e impiegati	36,0	5,8	31,8	6,2
Professioni qualificate dei servizi	16,8	28,7	18,3	26,7
Operai	10,5	18,8	21,5	30,3
Professioni non qualificate	6,4	40,0	8,2	33,0
Forze armate	2,1	0,0	1,1	0,0
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Il disallineamento tra studi e competenze professionali degli stranieri

Nell'ambito della valutazione complessiva sulla qualità del lavoro, l'agenzia internazionale sui temi del lavoro (ILO, International Labour Office) suggerisce di prendere in considerazione il grado di incontro fra il titolo di studio posseduto e le competenze richieste per una data professione.

Osservando il contesto nazionale, si riscontra che i lavoratori stranieri posseggono prevalentemente titoli di studio medio-bassi (63%), a fronte del 49,8% dell'area romana. Simmetricamente, a Roma una percentuale non trascurabile e superiore a quella nazionale di lavoratori stranieri è in possesso di titoli di studio medio-alti. A Roma uno straniero occupato su due (50,2%) possiede infatti una formazione pari o superiore al diploma (37% in Italia) (Tab. 7).

Tab. 7 – Occupati per titolo di studio e cittadinanza. Città metropolitana di Roma e Italia. Valori percentuali. Anno 2019

Titolo di studio	Città metropolitana di Roma		italia	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Licenza elementare o meno	1,0	9,2	2,1	8,9
Formazione medio/bassa	19,8	40,5	32,4	54,1
Diploma superiore	42,9	34,5	40,7	25,0
Oltre diploma	36,4	15,7	24,8	12,0
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Tuttavia a Roma il 25,1% degli occupati stranieri che vantano una formazione universitaria o post universitaria svolge un lavoro non qualificato, esercitato, al contrario, solo dall'1,2% dei lavoratori italiani con lo stesso livello di formazione. Allo stesso tempo, mentre gli italiani diplomati sono collocati in posizioni a bassa qualificazione nel 15,2% dei casi, la percentuale sale al 60,5% per i diplomati stranieri.
Infine, se gli italiani con il solo titolo dell'obbligo hanno accesso alle occupazioni relative ai due gruppi professionali meno qualificati nel 51% dei casi, gli stranieri con bassa formazione svolgono mansioni *low qualified* nel 69% dei casi (Tab. 8).

Tab. 8 – Occupati per titolo di studio, livello di competenza professionale* e cittadinanza. Città metropolitana di Roma. Valori percentuali. Anno 2019

Skill	Fino alla licenza media		Diploma		Laurea e oltre	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
High skilled	4,3	1,7	15,9	2,4	61,6	31,7
Intermediate skilled	44,7	29,3	69,0	37,0	37,2	43,3
Low skilled	51,0	69,0	15,2	60,5	1,2	25,1
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro
** High skilled: dirigenti, imprenditori, alte specializzazioni; Intermediate skilled: tecnici, impiegati, addetti alle attività commerciali; Low skilled: operai, conduttori di impianti, professioni non qualificate.*

Per quanto riguarda gli impieghi a più alta qualificazione, la distanza fra lavoratori italiani e stranieri è molto significativa sia a Roma che nella media nazionale: mentre a Roma il 61,6% dei laureati italiani riesce a trovare un impiego che richiede un'elevata specializzazione, ciò avviene solo per il 31,7% degli stranieri con laurea o un titolo superiore. A livello nazionale, la percentuale relativa agli italiani è pari al 56,8, a fronte del 23% degli stranieri.
Permane dunque un disallineamento delle competenze molto marcato che contraddistingue il collocamento occupazionale dei lavoratori stranieri, poiché vi è una maggiore necessità/disponibilità della popolazione immigrata, anche di quella più istruita, ad accettare lavori a bassa specializzazione e, quindi, anche a bassa remunerazione. Negli equilibri complessivi del mercato del lavoro ciò comporta, più che un effetto competizione con la forza lavoro interna, piuttosto l'occupazione da parte dei lavoratori stranieri di segmenti di lavoro altrimenti non presidiati, vista la maggiore propensione degli italiani a proseguire nella ricerca di un impiego che soddisfi le proprie aspettative. Ciò detto, l'eventuale competizione (supposto che esista) avviene piuttosto nei segmenti più marginali del mercato del lavoro, che rispetto ai lavoratori interni con le stesse competenze.

Le retribuzioni dei lavoratori stranieri[2]

Date le collocazioni professionali prevalenti fra i lavoratori dipendenti stranieri, è evidente come il livello medio delle loro retribuzioni si collochi su valori generalmente piuttosto modesti.
Rispetto ai colleghi italiani sussiste un gap molto significativo: mentre le retribuzioni medie mensili di tutti lavoratori dipendenti nell'area romana si attestano sui 1.423 euro netti, tale valore contiene al suo interno una quota di salari corrisposti agli occupati stranieri situata molto al di sotto di questo livello e pari a 999 euro mensili; allo stesso tempo, la retribuzione media dei dipendenti italiani ammonta a 1.503 euro al mese (Tab. 9)

[2] Dal momento che la larga maggioranza di occupati stranieri a Roma ha un lavoro alle dipendenze (84,6%), verrà qui utilizzata l'informazione sulle retribuzioni da lavoro dipendente contenuta nell'indagine sulle Forze di lavoro condotta dall'Istat come *proxy* dei livelli retributivi complessivi.

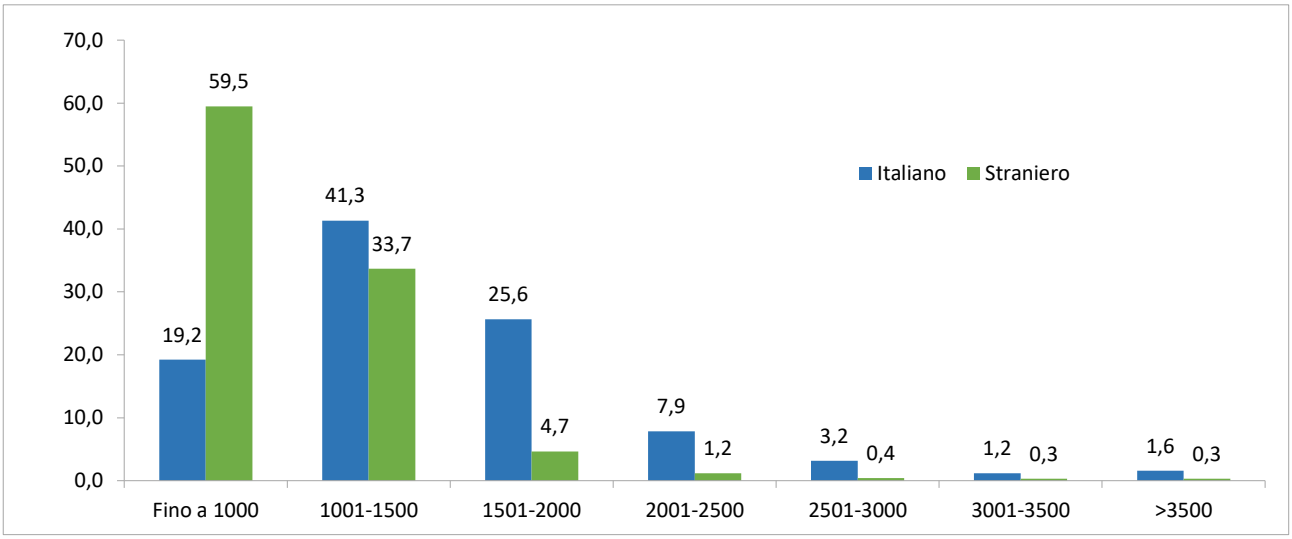
Tab. 9 – Indici della retribuzione mensile dei lavoratori dipendenti per cittadinanza. Valori in euro. Città metropolitana di Roma. Anno 2019

Retribuzione netta mensile	Totale occupati dipendenti	Italiani	Stranieri
Media	1.423	1.503	999
Mediana	1.350	1.400	950
Moda	1.200	1.500	800

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Se si considera inoltre la distribuzione delle retribuzioni per fasce di grandezza, non può sfuggire quanto sia netta la distanza: quasi il 60% dei dipendenti stranieri percepisce infatti un salario inferiore ai 1.000 euro mensili, a fronte del 19,2% degli italiani; le retribuzioni più elevate sono percepite in media esclusivamente da dipendenti italiani (Graf. 4).

Graf. 4 – Retribuzione mensile netta dei lavoratori dipendenti per cittadinanza. Città metropolitana di Roma. Valori percentuali. Anno 2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

A Roma un salario mensile di oltre superiore a 2.000 euro è appannaggio, infatti, del 13,8% degli occupati dipendenti italiani, a fronte del solo 2,2% dei colleghi stranieri, a conferma dell'elevato grado di segregazione della manodopera straniera in termini di mansioni e quindi di retribuzioni.
Questo dato è molto evidente anche a livello nazionale, dove la distanza riferita alle retribuzioni più alte è altrettanto ampia, con il 9,1% dei dipendenti italiani che hanno stipendi superiori ai 2.000 euro e solo l'1,8% degli stranieri.